

27 settembre 2001 0:00

SCIOPERI VIRTUALI: ADUC D'ACCORDO

Roma, 27 settembre 2001. Di scioperi virtuali se n'è parlato ieri al Cnel. Noi lo facciamo da una decina di anni, ma è già un primo passo -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc. Che nelle rivendicazioni dei lavoratori l'avversario sia il datore di lavoro è indubbio, ma che per il collo sia sempre stato preso l'utente, specialmente durante gli scioperi dei servizi di pubblica utilità, è altrettanta realtà. Nello scontro il vero danneggiato era l'utente, perché più disagio si procurava, maggiore era la possibilità di ottenere quanto si rivendicava. L'esempio è di questi ultimi giorni, alla stazione Termini di Roma dove, per la terza volta, gli addetti alle pulizie hanno occupato i binari: insomma oltre ad essere sporchi, i treni non partono e il primo ad essere danneggiato è proprio l'utente. Nel corso degli anni abbiamo suggerito ai sindacati di attuare forme di sciopero "virtuale", per esempio: il non controllo dei biglietti su treni e bus, in questo modo il cittadino poteva viaggiare e il danno si trasferiva ai gestori per il mancato introito. Ora se ne parla, speriamo di non dover attendere altri dieci anni.